



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA
DIVISIONE URBANISTICA E QUALITÀ DELL'AMBIENTE COSTRUITO
SERVIZIO PIANIFICAZIONI ESECUTIVE

Al Divisione Edilizia Privata
Servizio Permessi di Costruire
c.a. Arch. Flavio Turco

Torino, 07/06/2024

Riferimento n. 24_P_35 (C)

Autori: arch. M. Caser, arch. F. Meloni

**Oggetto: Trasmissione documentazione pratica digitale prot. 2023-1-26374 del 29/12/2023.
Permesso di Costruire, presentato ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 380 del 2001 e s.m.i. per l'intervento di recupero delle UMI 5, UMI 10 e UMI 11 (Unità Minime di Intervento definite dal Progetto Unitario di Riquilificazione), nel complesso della Cavallerizza Reale in Via Verdi n. 9.
Parere urbanistico.**

In merito alla richiesta pervenuta con nota ns. prot. n. 1715 del 21/05/2024, inerente l'espressione del parere di competenza relativamente al Permesso di Costruire in oggetto, con particolare riferimento alla conformità con il Progetto Unitario di Riquilificazione approvato, si riferisce quanto segue.

Le UMI 5, 10 e 11 di cui trattasi fanno parte del più ampio Complesso della Cavallerizza Reale, destinato dal PRG vigente ad Area da Trasformare nella Zona Urbana Centrale Storica n. 29 "Complesso della Cavallerizza (perimetro di studio)", normata dall'art. 10 delle Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione (N.U.E.A.) e dalla specifica scheda normativa di seguito riportata.





CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA
DIVISIONE URBANISTICA E QUALITÀ DELL'AMBIENTE COSTRUITO
SERVIZIO PIANIFICAZIONI ESECUTIVE

con riferimento alle indicazioni emerse nell'ambito della Conferenza di Servizi per il Complesso della Cavallerizza conclusasi il 14 luglio 2004.

In sede di "Progetto Unitario di Riqualificazione" dovrà essere verificato l'uso pubblico a funzioni museali, espositive, universitarie e culturali della Cavallerizza Reale, della Rotonda e del Maneggio Chiabrese. La puntuale articolazione di tali funzioni di carattere generale deve essere specificata in sede attuativa. Le funzioni residenziali, che non potranno in ogni caso essere insediate al piano terra degli edifici, non possono superare il 50 % della S.L.P. complessiva, fatte salve diverse valutazioni in sede di esame del Progetto Unitario di Riqualificazione da parte del Consiglio Comunale.

Devono essere ripristinati i collegamenti pedonali della vietta Roma con la via Rossini e con i Giardini Reali, e deve essere realizzata la connessione pedonale attraverso il sistema dei cortili tra la piazzetta Mollino e la via Rossini.

Per quanto concerne le aree urbane interne al complesso della Cavallerizza, aventi accesso da via Verdi 9 e da via Rossini 11 (ivi comprese quelle che danno accesso alla Rotonda) quali censite al Catasto Fabbricati al foglio 1247 particella 111 subalterno 81, le stesse non devono essere sottratte alla pubblica fruizione della cittadinanza.

Per i Giardini Reali è prevista la riqualificazione finalizzata a ristabilire la continuità e la percorribilità dell'intero sistema dei giardini collegando, attraverso il percorso sui bastioni, la Cavallerizza alla piazza Castello e all'area delle Porte Palatine.

I progetti attuativi sull'area della Cavallerizza devono essere sottoposti al preventivo parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Archeologici e per i Beni Architettonici e Paesaggistici e della Commissione Locale per il Paesaggio.

Eventuali tipi di intervento in aggiunta a quelli consentiti dalle presenti N.U.E.A., possono essere assentiti dal Consiglio Comunale previo parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici e della Commissione Locale per il Paesaggio.

Nell'ambito della complessiva riorganizzazione funzionale, gli interventi attuativi potranno prevedere la realizzazione di parcheggi pertinenziali e pubblici interrati sia all'interno del complesso sia all'esterno, lungo la via Rossigni, sottostanti il sedime della piazzetta Rossaro e delle aree limitrofe; qualora si realizzino parcheggi interrati all'interno dei cortili dovranno essere ripristinate le pavimentazioni originarie esistenti riposizionando gli stessi materiali, con particolare attenzione al sistema delle trottatoie; per la piazzetta Rossaro dovrà essere prevista una sistemazione superficiale a piazza pedonale con adeguati elementi di arredo urbano.





CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA
DIVISIONE URBANISTICA E QUALITÀ DELL'AMBIENTE COSTRUITO
SERVIZIO PIANIFICAZIONI ESECUTIVE

Previa valutazione della competente Soprintendenza è ammessa la realizzazione di un nuovo volume edificato sul sedime dell'originaria manica del complesso tra la via Verdi e il retro del teatro Regio (piazzetta Accademia Militare). Tale volume deve svilupparsi 409 a un piano fuori terra con altezza massima di metri 5 e S.L.P. massima pari a mq. 500; la profondità di manica e gli allineamenti dovranno essere valutati con specifici approfondimenti progettuali da sottoporre alla stessa Soprintendenza.

Per le nuove volumetrie previste e per i cambi di destinazione d'uso delle attività private, occorre reperire i relativi parcheggi pertinenziali (Legge 122/1989), da realizzarsi esclusivamente interrati. Per le eventuali nuove volumetrie è altresì necessario reperire le aree per servizi pubblici in rapporto alle attività insediate. Ai sensi dell'articolo 10, comma 37, delle N.U.E.A., in alternativa alla dismissione è ammessa la monetizzazione delle aree a servizi pubblici come previsto all'articolo 6 delle N.U.E.A..

Gli interventi attuativi del Complesso della Cavallerizza si collocano nel più ampio perimetro di studio (rappresentato nella tavola di P.R.G. n. 3 alla scala 1:1000) che comprende, oltre agli edifici della Cavallerizza, la parte dei Giardini Reali delimitata dai bastioni.

Fatta eccezione per gli interventi attivati ai sensi dell'articolo 81 del D.P.R. n. 616/1977 e s.m.i., gli interventi si attuano anche per parti (unità minime di intervento) tramite permesso di costruire convenzionato o corredato da atto unilaterale d'obbligo.”

La Cavallerizza Reale è individuata, inoltre, dalla Tavola n. 3 del P.R.G. nell'ambito dell'“Edificio Complesso” che ricomprende l'insieme degli edifici, definiti "governativi", che gravitano su piazza Castello.

La stessa tavola riconosce i fabbricati relativi alle UMI 5 e 10 come “Edifici di gran prestigio” (gruppo 1, comma 5 dell'art. 10 delle N.U.E.A.) e individua specifiche qualità di valore architettonico e urbano: i prospetti relativi sia alla cosiddetta “Manica del Mosca” (UMI 5) sia alle “Pagliere” (UMI 10) sono riconosciuti quali “fronti di architettura uniforme, fronti di notevole pregio”; la “corte del Mosca” è individuata tra gli “spazi di cortile e giardino privato improntati a un disegno architettonico di prestigio”; relativamente al sistema distributivo, sono individuati “androni collegati con cortili e con giardini privati”.

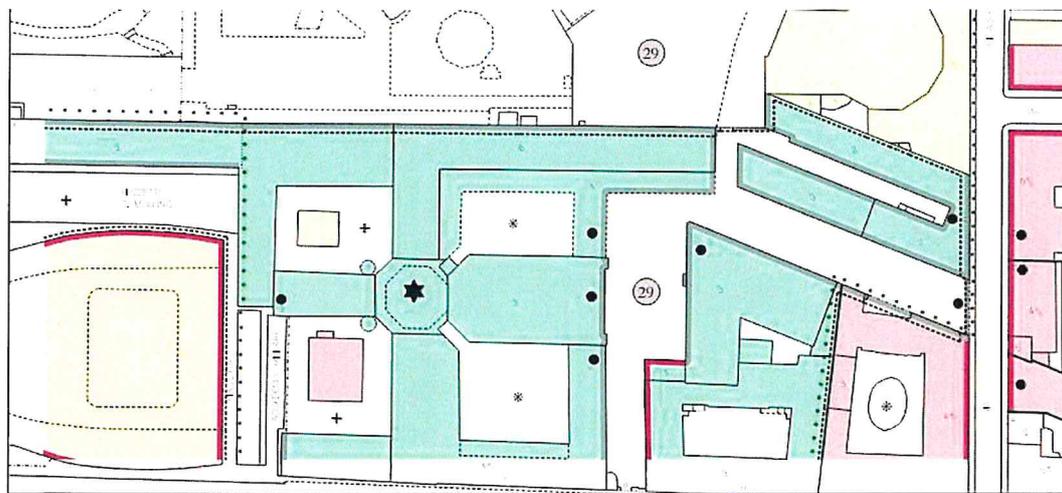
Fatta eccezione per le specifiche indicazioni della scheda urbanistica sopra riportata, gli interventi ammessi sugli edifici in oggetto, da attuarsi secondo le definizioni dell'Allegato A delle N.U.E.A., sono indicati nella “Tabella dei tipi di intervento” (art. 10 delle N.U.E.A.). In particolare per gli “edifici di gran prestigio” del complesso in oggetto sono consentiti interventi fino al restauro conservativo per le diverse parti dei fabbricati.





CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA
DIVISIONE URBANISTICA E QUALITÀ DELL'AMBIENTE COSTRUITO
SERVIZIO PIANIFICAZIONI ESECUTIVE



Estratto P.R.G. Tav. n. 3. Zona Urbana Centrale Storica. Tipi di intervento, foglio 5 (parte)

Come previsto dalla scheda normativa sopra riportata, in data 8/02/2021 con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 78 è stato approvato il Progetto Unitario di Riquilificazione (PUR), con il relativo Schema di Convenzione Quadro, successivamente sottoscritta in data 3/03/2021.

Gli interventi nelle singole UMI si attuano con Permesso di Costruire Convenzionato.

DESTINAZIONI D'USO

Dalla lettura del PUR, si evince che per la UMI 5 la destinazione di progetto è 5B "Attività Direzionale" mentre per la UMI 10 le destinazioni sono 5A "Attività terziarie" e 4A3 "Attività artigianali di servizio". Sono altresì ammesse le destinazioni d'uso complementari previste dalle NUEA. E' sempre consentito l'insediamento di 7 Attività di Servizio gestite da soggetti pubblici o convenzionate.

La Convenzione Quadro prevede all'art. 4bis che ai piani terra delle UMI 5 e 10 sia assicurata la fruizione pubblica dei locali di proprietà privata con l'insediamento di attività aperte al pubblico quali, a titolo esemplificativo, bar, ristorante, coworking, attività culturali e sociali, spazi polivalenti, sale conferenze, ecc.





CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA
DIVISIONE URBANISTICA E QUALITÀ DELL'AMBIENTE COSTRUITO
SERVIZIO PIANIFICAZIONI ESECUTIVE

Gli elaborati progettuali, in particolare ELG_5175_OO_OC_A001_23, esplicitano le destinazioni d'uso in progetto:

per la Manica del Mosca, "Attività terziarie 5B" a tutti i piani.

Al piano terra sono localizzate attività aperte al pubblico oggetto di convenzione 5B-terziario direzionale e attività per la ristorazione, prevista anche al piano interrato e al piano ammezzato.

Per le Pagliere, "Attività terziarie 5A" a tutti i piani.

Al piano terra sono localizzate attività terziarie aperte al pubblico, di cui una parte oggetto di convenzionamento.

Per quanto sopra detto, le destinazioni d'uso sono conformi alle Norme e al PUR.

CESSIONI E ASSOGGETTAMENTI

L'art. 3 delle Norme Tecniche prevede che le aree per usi pubblici scoperte "*dovranno essere cedute o assoggettate*"; tra esse figurano il "*cortile della manica del Mosca con portico Gp1, Gp2 e Up da assoggettare, fatta salva la costituzione di apposite servitù di accesso,...*", la "*porzione Sc delle Pagliere da assoggettare*" e "*Piazzetta Vasco e Passaggio Chiabrese*", come meglio individuati nell'elaborato 04.03.b.

Si fa presente tuttavia che l'art. 6 della Convenzione Quadro per l'attuazione degli interventi sottoscritta in data 03/03/2021 prevede la cessione della UMI 11 e della Corte della UMI 5 e l'assoggettamento all'uso pubblico del porticato della UMI 5 (Gp1, Gp2 e Up) e del passaggio tra le due maniche della UMI 10 (Sc).

Il progetto, prevedendo l'assoggettamento dei cortili delle UMI 5 e 11 anticipa la nuova disciplina patrimoniale sugli spazi aperti che sarà introdotta attraverso una modifica alla citata Convenzione Quadro in quanto la presenza di molteplici sottoservizi esistenti e in progetto e la prevista interferenza con l'infrastrutturazione energetica (Lotto 0), rendono più opportuno l'assoggettamento in luogo della cessione.

INTERVENTI EDILIZI

Il PUR fornisce indicazioni progettuali per il Complesso, confermando quanto previsto dalla scheda normativa n. 29 circa eventuali interventi in aggiunta a quelli consentiti dalle N.U.E.A. che possono essere assentiti dal Consiglio Comunale previo parere favorevole della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio e della Commissione Locale per il Paesaggio.





CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA
DIVISIONE URBANISTICA E QUALITÀ DELL'AMBIENTE COSTRUITO
SERVIZIO PIANIFICAZIONI ESECUTIVE

Dall'esame congiunto con i Vs. Uffici è emerso che alcuni interventi edilizi proposti non sono ammessi dalle vigenti norme e, come sopra detto, possono essere approvati con deliberazione del Consiglio Comunale.

SLP

Il PUR prevede al comma 1 dell'art. 4 delle Norme Tecniche che *“Al netto delle cessioni delle Aree per usi pubblici interne ai fabbricati, la Slp insediabile nel Complesso della Cavallerizza Reale è pari a quella esistente, fatto salvo il recupero dei sottotetti ai sensi della Legge Regione Piemonte n. 16/2018 e s.m.e i.”*

Al comma 3 dell'art. 2 delle Norme Tecniche è precisato che *“Le Superfici lorde di pavimento (Slp) riportate nelle tabelle 04.06 devono essere accertate in sede di richiesta dei titoli edilizi relativamente alla UMI oggetto d'intervento, possono, pertanto, risultare modificate rispetto a quanto indicato nelle tabelle 04.06 del PUR, senza che tale circostanza costituisca variante a quest'ultimo.”*

Per la UMI 5, Manica del Mosca, la “Tabella superfici destinazioni d'uso – progetto” del PUR conferma la SLP esistente pari a 5.289 mq, oltre al recupero dei sottotetti e prevede l'insediamento di Attività terziarie direzionali (5B).

Per la UMI 10, Pagliere, la medesima Tabella conferma la SLP esistente pari a 3.018 mq per la manica S e 1.407 mq per la manica T e prevede l'insediamento di Attività terziaria (5A).

L'art. 4, punto 17 della Convenzione Quadro conferma che la SLP insediabile nella UMI 5 sia pari a 5.289 mq, oltre i piani interrati e la SLP insediabile nella UMI 10 sia pari a 4.425. È inoltre comunque consentito il recupero dei sottotetti ai sensi della Legge Regione Piemonte n. 16/2018 (art. 6) e s.m.i..

L'esame degli elaborati progettuali, in particolare la tavola ELG012_5175_01_OC_H001-H004-H013_UMI5 SDP, esplicita il computo delle SLP, come di seguito rappresentate:





CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA
DIVISIONE URBANISTICA E QUALITÀ DELL'AMBIENTE COSTRUITO
SERVIZIO PIANIFICAZIONI ESECUTIVE

Manica del Mosca

Ala del Mosca (UMI 5)			
SLP (SUPERFICIE LORDA DI PAVIMENTO)			
COMPUTI ANALITICI DETTAGLIATI			
	Stato di fatto	Stato di progetto	D Sdf e Sdp
Primo piano interrato	0 mq	459 mq	459 mq
Piano terra	1.062 mq	981 mq	-80 mq
Piano soppalco	0 mq	109 mq	109 mq
Piano ammezzato	742 mq	900 mq	158 mq
Piano primo	1.701 mq	1.545 mq	-156 mq
Piano secondo	1.031 mq	878 mq	-153 mq
Piano terzo	1.028 mq	875 mq	-153 mq
SLP totale	5.564 mq	5.746 mq	182 mq
Piano quarto - Recupero sottotetto*	0 mq	479 mq*	
SLP totale di progetto		6.225 mq	

* Superficie derivata dal recupero del sottotetto, come da L.R. n. 16 del 04 ottobre 2010. Art.5 comm. 2, consentita fino ad un massimo del 25% della superficie o del volume legittimamente esistente

Ai sensi dell'art. 2, comma 3 delle Norme Tecniche, sono state accertate le SLP esistenti in 5.564 mq. Oltre tale SLP è insediabile anche la SLP dei piani interrati (459 mq) e quella derivante dal recupero dei sottotetti, pari a 479 mq.

La SLP in progetto è pertanto pari a 5.287 mq (5.746 mq detratti i 459 mq dei piani interrati), inferiore alla SLP insediabile pari a 5.564 mq.

Pagliere

Pagliere (UMI 10)			
SLP (SUPERFICIE LORDA DI PAVIMENTO)			
COMPUTI ANALITICI DETTAGLIATI			
	Stato di fatto	Stato di Progetto	D Sdf e Sdp
Piano terra (superficie comprensiva dello stralco -2,40m e + 0,59m)	1.553 mq	1.326 mq	-227 mq
Piano primo	1.526 mq	1.019 mq	-507 mq
Piano secondo	627 mq	689 mq	63 mq
Piano terzo**	0 mq	0 mq	0 mq
SLP totale	3.706 mq	3.035 mq	-671 mq

** Piano sottotetto considerato ai fine SLP dal PUR diversamente da quanto citato nell'art 19.2 del NUEA



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



Torino
City of Design



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA
DIVISIONE URBANISTICA E QUALITÀ DELL'AMBIENTE COSTRUITO
SERVIZIO PIANIFICAZIONI ESECUTIVE

Ai sensi dell'art. 2, comma 3 delle Norme Tecniche, sono state accertate le SLP esistenti in 3.706 mq.

La SLP in progetto è di 3.035 mq, inferiore alla SLP insediabile di 3.706 mq.

OPERE DI URBANIZZAZIONE UMI 5 e 11

L'art. 7 – Opere di urbanizzazione a scomputo degli oneri e a cura e spese dei Soggetti Attuatori della Convenzione Quadro prevede che gli Attuatori della UMI 5 si impegnino ad eseguire le opere di urbanizzazione relative alla riqualificazione della Corte 3 (UMI 5), della Piazzetta Vasco e del Passaggio Chiabrese (UMI 11) e ad effettuarne o a farne effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria e la relativa pulizia secondo le modalità ordinariamente applicate dal Comune. Tali opere saranno approvate con specifica deliberazione della Giunta Comunale.

PARCHEGGI

Dall'elaborato ELG012_5175_00_OC_A002_21 si evince che saranno reperiti 195 mq di parcheggi per biciclette, maggiori dei dovuti 185 mq calcolati ai sensi dell'art. 82 del Regolamento Edilizio. Tale quota è stata calcolata sul 2% della SLP in ristrutturazione edilizia, in deroga a quanto previsto dall'art. 82 del Regolamento Edilizio (che prevede una quota pari al 5% della SLP) e pertanto dovrà essere approvata con deliberazione del Consiglio Comunale. Ai sensi del medesimo articolo, la quota di cui sopra potrà concorrere al raggiungimento di quanto dovuto per gli spazi a parcheggio, ai sensi dell'art. 41-sexies L. 1150/1942 e s.m.i..

Il reperimento di parcheggi per biciclette in interrato è previsto dal PUR all'art. 5, punto 4 *“Sono compatibili come parcheggi pertinenziali anche le superfici di eventuali locali destinati al parcheggio delle biciclette o di altri mezzi destinati alla c.d. mobilità dolce posti nei piani interrati delle UMI 1, 2, 5, 6, 7, 8, 9, 10.”*.

Per quanto sopra esposto, il progetto presentato risulta sostanzialmente conforme alle NUEA del PRG e al PUR, previa approvazione con deliberazione di Consiglio Comunale degli interventi edilizi in aggiunta rispetto a quelli previsti dal PRG, alla deroga dei parcheggi per biciclette pari al 2% della SLP in ristrutturazione e alla previsione dell'assoggettamento delle UMI 5 e 11 in luogo della cessione.



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



Torino
City of Design



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA
DIVISIONE URBANISTICA E QUALITÀ DELL'AMBIENTE COSTRUITO
SERVIZIO PIANIFICAZIONI ESECUTIVE

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti e con l'occasione si porgono cordiali saluti.

Il Responsabile Tecnico in E.Q.

Arch. Savino Nesta

(documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 e ss. del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.)



La Dirigente

Servizio Pianificazioni Esecutive
Arch. Maria Antonietta Moscariello

(documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 e ss. del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.)



Arrivo: AOO 056, N. Prot. 000093336 del 07/06/2024

6.v, 30.v, 18/2024A/056.fra, 056.arm, 245.nd



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



Torino
City of Design